

SETTEMBRE 2022

N19/2022



Confagricoltura Pavia: congratulazioni agli eletti

Confagricoltura Pavia esprime sincere congratulazioni a tutti gli eletti della Provincia di Pavia.

Siamo soddisfatti di essere ben rappresentati, con quattro rappresentanti locali eletti con cui abbiamo sempre portato avanti un dialogo proficuo e che speriamo possano continuare a portare le nostre istanze nelle sedi opportune.

È fondamentale che tutti – a partire ovviamente dal mondo della politica – abbiano presente e comprendano sempre meglio valenza, peculiarità e complessità espresse dall'agricoltura del nostro territorio. Siamo certi che il nuovo esecutivo riconoscerà l'importanza di tutelare l'imprenditoria agricola, da sempre volano di sviluppo e crescita economica per il tutto il Paese.

L'agricoltura della Provincia di Pavia è protagonista e i numeri lo dimostrano, la coltivazione di riso rappresenta il 36% del totale nazionale e la superficie vitivinicola il 60% sul totale regionale.

Numeri che rendono l'agricoltura settore trainante dell'economia del territorio pavese.

Siamo tutti al corrente delle criticità che il comparto agricolo sta attraversando in questi ultimi anni: le difficoltà legate alla pandemia, alla guerra con relativi aumenti vertiginosi dei costi di produzione, infine la catastrofica siccità che ha colpito la nostra provincia unitamente alle alluvioni e grandinate che hanno martoriato l'Oltrepò Pavese. L'unicità della nostra filiera agroalimentare, il Made in Italy, ma anche la transizione energetica a cui il settore agricolo contribuisce con la produzione di energia rinnovabile. L'agricoltura e gli imprenditori agricoli stanno facendo e faranno grandi cose: a voi politici la responsabilità di starci a fianco.

Il Presidente
Dott.ssa Marta Sempio

INDICE ARTICOLI

- 1) SICCITÀ 2022: SI CONTANO I DANNI ALLE COLTIVAZIONI
- 2) PARCO AGRISOLARE: AGGIORNATO IL REGOLAMENTO OPERATIVO
- 3) NOVITÀ IN MERITO AL POTENZIAMENTO NON INCENTIVATO DEGLI IMPIANTI A BIOGAS E A BIOMASSE DI POTENZA FINO A 1 MW
- 4) AGGIORNAMENTI SULL'ETICHETTATURA AMBIENTALE IMBALLAGGI
- 5) ANALISI ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE IRRIGUA AL 29 SETTEMBRE 2022
- 6) CARO ENERGIA E COSTO CARBURANTE AGRICOLO: PUBBLICATI I CODICI TRIBUTO DA UTILIZZARE IN F24 PER I CREDITI DEL III TRIMESTRE 2022
- 7) CREDITO ENERGIA
- 8) ANOMALIE DICHIARAZIONI IVA RELATIVA AL PERIODO DI IMPOSTA 2019
- 9) SCADENZE ADEMPIMENTI

SICCITÀ 2022: SI CONTANO I DANNI ALLE COLTIVAZIONI



Il giorno 22 settembre sono stati consegnati in Regione Lombardia le segnalazioni dei danni alle coltivazioni agricole, causate dall'evento calamitoso della Siccità 2022, raccolte dai nostri Uffici di Zona sull'intero territorio provinciale.

Il danno economico, riscontrato e segnalato dalle imprese agricole associate, ammonta a 76 milioni di euro e riferibile ad una S.A.U di circa 45.000 ettari.

"I danni economici verificati sono allarmanti - spiega Confagricoltura Pavia - e purtroppo confermano il grido che la nostra Organizzazione aveva lanciato fin dal mese di febbraio e proprio attraverso le pagine di questa Newsletter."

" Non è ancora un dato definitivo - prosegue Confagricoltura Pavia - poiché non tutti i prodotti sono stati raccolti. Ora spetta agli Enti amministrativi competenti riconoscere lo stato di calamità e dar così seguito alle richieste dei ristori economici per gli agricoltori fortemente danneggiati"

"Confagricoltura continuerà a vigilare e monitorare l'evolversi della situazione - conclude Confagricoltura Pavia - proseguendo così nell'assistenza e tutela delle aziende agricole del territorio".

PARCO AGRISOLARE: AGGIORNATO IL REGOLAMENTO OPERATIVO



Il Mipaaf ha proceduto alla pubblicazione, sul proprio sito, della versione aggiornata dell'Avviso, del Regolamento operativo e dell'elenco dei Codici ATECO della misura PNRR "Parco Agrisolare"

Il Ministero ha anche specificato che la misura ha una dotazione di 1 miliardo e 500 milioni, tutti disponibili sin da questo primo bando ed assegnati con una procedura a sportello, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie.

Viene anche specificato che la Piattaforma informatica per la presentazione delle candidature, predisposta dal GSE, aprirà il 27 settembre alle ore 12.00.

La documentazione aggiornata ad oggi è disponibile al link: <https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18559>

Per quanto riguarda l'aggiornamento del Regolamento Operativo, le modifiche apportate sono le seguenti:

- Zone montane nella Tabella 1A viene specificato che anche le zone montane accedono alla maggiorazione del 20%.
- Fabbisogno energetico: la determinazione del fabbisogno energetico viene estesa ai consumi del beneficiario sul territorio nazionale (in precedenza era limitata all'unità locale) in particolare viene specificato che "l'impianto è dimensionato al fine di soddisfare in tutto o in parte il fabbisogno energetico della medesima azienda sul territorio nazionale";
- Fabbricati strumentali: viene "consentita l'installazione anche su fabbricati censiti con categorie catastali diverse da D/10 o prive della annotazione di riconoscimento della ruralità fiscale, purché essi siano strumentali all'attività svolta dal Soggetto Beneficiario così come desumibile dal codice ATECO prevalente. Per fabbricati censiti con categorie catastali diverse da D/10 o prive della annotazione di riconoscimento della ruralità fiscale, la strumentalità effettiva degli stessi all'attività svolta dal Soggetto Beneficiario (codice ATECO prevalente) dovrà essere attestata tramite opportune evidenze documentali, ovvero da una relazione tecnica descrittiva."

NOVITÀ IN MERITO AL POTENZIAMENTO NON INCENTIVATO DEGLI IMPIANTI A BIOGAS E A BIOMASSE DI POTENZA FINO A 1 MW



Il GSE ha reso note le modalità con le quali gli operatori possono procedere al potenziamento degli impianti alimentati a “biogas e a biomasse di potenza fino a 1 MW” in esercizio al 21 maggio 2022.

Il GSE ha confermato che l’incremento di capacità produttiva nei limiti del 20% non è subordinato all’acquisizione di permessi, autorizzazioni o atti amministrativi di assenso comunque denominati, come previsto dall’articolo 5-BIS del decreto-legge n. 21/22, come modificato dalla legge n.79 del 29 giugno 2022.

Il GSE ha anche chiarito che il contratto di incentivazione in essere rimarrà valido ed efficace, anche qualora la capacità tecnica dell’impianto, a valle del potenziamento, dovesse comportare il superamento delle “soglie” (es.100 KW, 300 KW, 999 KW) previste nell’ambito dei pertinenti decreti di incentivazione per:

1. il riconoscimento della Tariffa onnicomprensiva in luogo della Tariffa incentivante, inclusi gli ex-Certificati Verdi oggi convertiti in Tariffa incentivante;
2. l’Accesso diretto agli incentivi in luogo della partecipazione ai Registri;

Il GSE ha inoltre informato che la “produzione di energia elettrica aggiuntiva rispetto alla potenza nominale dell’impianto” ammessa agli incentivi non sarà incentivata, per cui non ci sono effetti sulle bollette e sugli oneri generali di sistema, secondo quanto disposto dalle “Procedure Operative - Gestione Esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili con incentivi diversi dal Conto Energia”.

A tale scopo, il titolare del contratto di incentivazione (Contratto ex D.M. 18 dicembre 2008 di Tariffa onnicomprensiva - Contratto FER di Tariffa Onnicomprensiva) è tenuto a

trasmettere, entro 60 giorni dalla data di completamento dell'intervento, un'istanza di "Potenziamento non incentivato" ai sensi delle Procedure Operative esclusivamente mediante l'applicativo informatico SIAD, disponibile nel Portale Informatico del GSE.

Per maggiori informazioni è possibile consultare le FAQ disponibili nell'area Assistenza Clienti del sito web del GSE (Servizi FER Elettriche/Tariffa Omnicomprensiva - Sezione Gestione Esercizio).

AGGIORNAMENTI SULL'ETICHETTATURA AMBIENTALE IMBALLAGGI



Si ritiene utile fornire i seguenti aggiornamenti in materia, informando che la Commissione Europea non ha mosso rilievi alla bozza di Decreto contenente le "Linee Guida tecniche per l'etichetta ambientale degli imballaggi", ragion per cui si attende ora la pubblicazione del Ministero della Transizione Ecologica.

Le suddette Linee Guida forniscono ai soggetti obbligati uno strumento utile per "costruire" correttamente l'etichettatura e sono disponibili per gli associati, rivolgendosi agli Uffici di Zona.

Si ricorda infine che le modifiche introdotte col decreto Milleproroghe prevedono la sospensione dell'obbligo di etichettatura degli imballaggi fino al 31 Dicembre 2022, nonchè la possibilità, per gli operatori del settore, di commercializzare i prodotti privi dei nuovi requisiti di etichettatura ambientale già immessi in commercio o già provvisti di etichetta al 1° gennaio 2023, fino ad esaurimento scorte.

ANALISI ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE IRRIGUA AL 29 SETTEMBRE 2022



La più complessa, e per molti aspetti drammatica, stagione irrigua degli ultimi 70 anni è terminata. Con la chiusura dell'attività irrigua evolve anche l'appuntamento sullo stato delle riserve idriche che, in questi mesi, diventerà un momento di analisi dei danni e della loro distribuzione temporale e territoriale oltre che un luogo di proposta rispetto a modelli gestionali che tengano conto dell'attuale situazione meteoroclimatica, dei cambiamenti climatici epocali che stanno travolgendo il nostro territorio e della necessità di superare paradigmi organizzativi e di riparto non più coerenti con l'attuale momento storico.

Già nelle prossime settimane Confagricoltura Pavia organizzerà una giornata di studio, proprio a Pavia, sulla gestione del sistema irriguo che, partendo dalla drammaticità vissuto nell'epicentro della siccità, proponga una nuova governance del sistema acqua. Questa giornata vuole fornire un contributo all'intero comparto e fornire spunti di riflessione in previsione dei prossimi Stati Generali dell'Acqua.

Non appena avremo la conferma dei partecipanti comunicheremo luogo e data dell'evento.

Di fatto la siccità prosegue e le precipitazioni di queste settimane non hanno invertito una tendenza che, di fatto, è in atto dal novembre 2020. Questa assenza di precipitazioni preoccupa in quanto sia l'aumento di temperatura del mare Mediterraneo che gli scenari barici che le modellazioni di medio periodo prevedono sull'oceano Atlantico, evidenziano una estrema instabilità enfatizzata dall'accumulo energetico rappresentato dalla già richiamata alta temperatura del mare Nostrum che potrebbe portare ad eventi estremi, così come estrema è stata la siccità di questi mesi.

Non esiste alcuna correlazione scientifica tra siccità ed eventi di pioggia estremi ma solo l'analisi degli scenari meteoroclimatici che permettono non di fare previsione ma di ipotizzare macro andamenti.

La siccità 2022 ora deve essere analizzata nella sua genesi, già evidente come scritto in queste pagine a febbraio 2022, nella sua propagazione, nella sua gestione (o non gestione) e nei suoi effetti differenti per territori, e per questo diventa fondamentale l'attuale mappatura dei danni.

Una prima riflessione, utile anche per dare una evidenza scientifica alla calamità siccità, è verificare quanta meno acqua è stata distribuita rispetto a una condizione ordinaria.

A tal fine sono fondamentali i dati di derivazione dei Consorzi di regolazione dei Laghi, a cui va un plauso per disponibilità di dati on line, che evidenziano, elaborandoli con cadenza mensile e per i canali di riferimento dell'areale irriguo della provincia di Pavia, quanto segue:

	Riduzioni medie mensili		
	Naviglio Langosco	Canale regina Elena	Naviglio Grande
Maggio	38,3%	32,6%	35,5%
Giugno	29,7%	36,0%	26,8%
Luglio	51,6%	42,6%	44,4%
Agosto	62,3%	62,5%	55,7%
Settembre (al 15/9)	63,7%	66,7%	64,1%
Riduzione medie stagionali	49,1%	48,1%	45,3%

Si evidenzia una sostanziale omogeneità dei dati, il Naviglio Grande ha un dato in piccola parte condizionato dalla turnazione effettuata con il Canale Villoresi.

Attualmente i danni patiti dall'agricoltura irrigua della Provincia di Pavia sono superiori ai 150 milioni di euro, dato stimato e ottenuto per proporzione partendo dai dati raccolti dagli Associati di Confagricoltura Pavia che, negli areali irrigui, hanno segnalato danni per oltre 62 milioni di euro con una superficie interessata da danni di oltre 34.000 ettari.

Vanno poi aggiunti altri 10.000 ettari danneggiati nell'areale Oltrepadano con ulteriori 15 milioni di euro di danni, sempre con riferimento ai soli Associati di Confagricoltura Pavia.

L'incidenza dei danni nell'areale irriguo (pavese e lomellina) è pari, complessivamente ad almeno il 40 % della produzione lorda vendibile.

Da una prima proporzione sommaria emerge come ogni punto di riduzione media delle portate derivate determini circa un punto di riduzione della PLV, e questo consente di dare un valore alle portate stoccate e non utilizzate, soprattutto in Valle d'Aosta, o alla mancata coraggiosa deroga al Deflusso Minimo Vitale.

Da una modellazione redatta a cura del servizio studi di Confagricoltura Pavia emerge come con coraggiose deroghe al DMV e un rilascio straordinario di almeno 100 milioni di m³ (attualmente presenti nei serbatoi idroelettrici), si sarebbe potuto disporre di almeno mediamente un 8 % di acqua in più con un conseguente minor impatto dei danni agricoli da siccità, stimato per proporzione, all'incirca di 30 milioni di Euro.

Si tratta di una stima assai sommaria propedeutica all'avvio di un serrato confronto sulla futura gestione complessiva della risorsa irrigua sia in termini di gestione di serbatoi idroelettrici e invasi alpini, che di criteri di utilizzo temporale della risorsa e di riparto tra consorzi irrigui e nei consorzi irrigui.

A questo va aggiunto che avere il Lago Maggiore con un livello idrometrico ad inizio maggio di almeno 1 metro, garantirebbe una minor riduzione stagionale, tra giugno e metà agosto, pari a circa 20 m³/s che porterebbe, sempre rispetto al 2022, ad una ulteriore minor riduzione delle derivazioni da Ticino di un altro 7 % che, per sommaria proporzione, consentirebbe ulteriori minori danni per almeno 25 milioni di euro.

Si evidenzia, per onestà intellettuale, che si tratta di stime sommarie che però devono portare a rivedere completamente la gestione delle risorse idriche, irrigue in particolare, anche e soprattutto in una visione di sistema che veda al centro la fondamentale produzione agroalimentare del bacino padano.

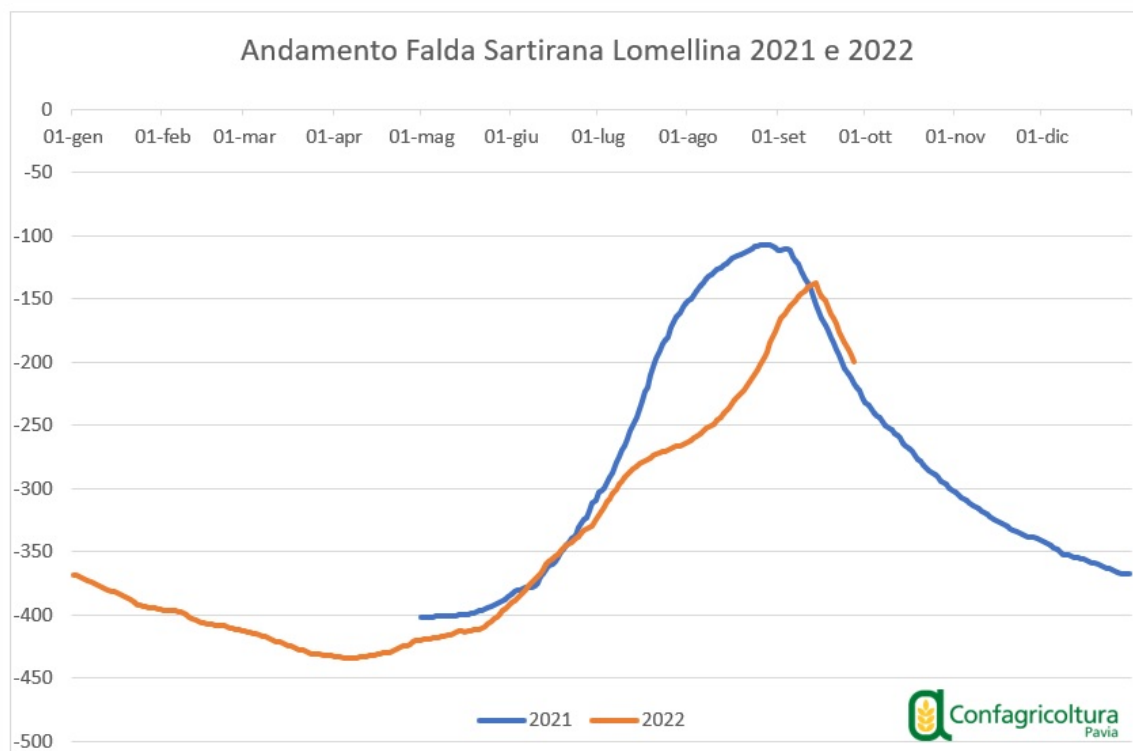
Proprio nell'ambito del bacino padano vi è poi la gestione dell'invaso di falda più volte richiamata.

Confagricoltura Pavia ha proseguito nella misurazione del comportamento della falda nella stazione di misura di Sartirana Lomellina.

Dal 14 settembre si è innescata una importante fase di discesa del livello di falda e il confronto con il 2022 è impietoso nell'evidenziare un andamento costantemente depresso, con la sola anomalia di settembre, che permette di fornire una concreta rappresentazione grafica della siccità.

L'area delimitata superiormente dall'andamento del 2021 e inferiormente dall'andamento del 2022 e compresa tra maggio e settembre, rappresenta graficamente la mancata ricarica della falda in conseguenza della siccità.

Nella prossima newsletter si fornirà una analisi di dettaglio e la quantificazione di questo fenomeno. In ogni caso la falda ha svolto la sua funzione di accumulo e conseguente rilascio a favore di tutto il bacino padano svolto dall'areale risicolo nord occidentale.



Prima di concludere questa analisi risulta necessario evidenziare come i necessari lavori di manutenzione dello sbarramento della Miorina, attualmente in fase di ripresa, non dovranno determinare ritardi nella costituzione dell'invaso lacuale, anche alla luce delle sommarie considerazioni sopra indicate.

Qualora nella seconda decade di gennaio 2023 l'accumulo nevoso non si presenti in modo importante occorrerà pianificare con immediatezza la costituzione dell'invaso lacuale partendo dalla drammatica esperienza di questa stagione irrigua.

Confagricoltura Pavia, per mezzo dei propri Dirigenti e della struttura tecnica, monitorerà la situazione soprattutto nell'interesse degli Associati, del comparto agricolo e dell'interesse generale che non può vedere penalizzata la produzione agricola.

CARO ENERGIA E COSTO CARBURANTE AGRICOLO: PUBBLICATI I CODICI TRIBUTO DA UTILIZZARE IN F24 PER I CREDITI DEL III TRIMESTRE 2022



L'Agenzia delle Entrate ha istituito dei codici tributo per l'utilizzo, tramite modello F24, dei crediti d'imposta a favore delle imprese a parziale compensazione dei maggiori oneri effettivamente sostenuti per l'acquisto di energia elettrica, gas naturale e carburante - terzo trimestre 2022.

Più in particolare:

- l'art. 6, comma 3, prevede il riconoscimento a favore delle imprese diverse da quelle a forte consumo di energia elettrica (contatore minimo 16 Kw), di un contributo straordinario sotto forma di credito di imposta, pari al 15% della spesa sostenuta per l'acquisto della componente energetica, effettivamente utilizzata nel terzo trimestre dell'anno 2022;
- l'art. 6, comma 4, prevede il riconoscimento a favore delle imprese diverse da quelle a forte consumo di gas naturale, di cui all'art. 5, D.L. n. 17/2022, di un contributo straordinario sotto forma di credito di imposta, pari al 25% della spesa sostenuta per l'acquisto del medesimo gas, consumato nel terzo trimestre solare dell'anno 2022;
- l'art. 7, comma 1, ha esteso il credito d'imposta relativo all'esercizio dell'attività agricola e della pesca, di cui all'art. 18, D.L. n. 21/2022, pari al 20% delle spese sostenute per gli acquisti di carburante uso trazione, effettuati nel terzo trimestre solare dell'anno 2022. (vedi news 26/08)

I crediti d'imposta sopra elencati possono essere utilizzati esclusivamente in compensazione entro il 31 dicembre 2022, oppure ceduti solo per intero a terzi. A tal proposito gli Uffici di Confagricoltura Pavia convenzionata con Caf Confagricoltura Imprese sono a disposizione per il rilascio del visto di conformità richiesto per tale cessione del credito a terzi.

Per consentire l'utilizzo in compensazione dei crediti d'imposta da parte delle imprese beneficiarie, tramite modello F24 da presentare esclusivamente attraverso i servizi telematici messi a disposizione dall'Agenzia delle entrate, sono istituiti i codici tributo:

- 6970 - Credito d'imposta a favore delle imprese non energivore (terzo trimestre 2022) - art. 6, c. 3, del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115;
- 6971 - Credito d'imposta a favore delle imprese diverse da quelle a forte consumo gas naturale (terzo trimestre 2022) - art. 6, c. 4, del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115;
- 6972 - Credito d'imposta per l'acquisto di carburanti per l'esercizio dell'attività agricola (terzo trimestre 2022) - art. 7 del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115.

CREDITO ENERGIA



FAC SIMILE di mail via posta elettronica certificata da inviare al fornitore di energie elettrica che rifornisce l'utente sia nel I trimestre del 2019 che nei primi tre trimestri 2022.

Si integrano le precedenti informative pubblicate in newsletter rispetto al CREDITO DI IMPOSTA ENERGIA previsto nei Decreti Aiuti fornendo un FAC SIMILE di richiesta conteggi

da inoltrare ai fornitori di energia, per conferma e maggiore tutela, dati i vari conguagli presenti nelle fatture delle utenze energia/gas.

Il credito si calcola sui consumi effettivi e la certificazione del costo della sola componente energia dei mesi oggetto del credito può essere inoltrare via PEC da parte dell'Azienda Agricola alla ditta fornitrice, per le quali vige obbligo di risposta nei 60 giorni dalla data di inizio credito (per il III trim 2022 va inoltrata la richiesta entro il 30 /11) salvo il buon senso di collaborazione e tutela.

Fac simile PEC: CONTEGGI CREDITO D'IMPOSTA ENERGIA ELETTRICA

DESTINATARIO: indirizzo PEC del fornitore di energia elettrica

OGGETTO: richiesta di comunicazione calcolo incremento prezzo e ammontare del credito d'imposta

Con la presente, il sottoscritto, legale rappresentante / titolare della ditta.....,

con sede in, codice fiscale, p.iva..... contratto di fornitura n. è a richiedere, come da delibera di ARERA 373 del 29 luglio 2022, ai sensi dell'art. 3, del DL n. 21/2022, la comunicazione recante il calcolo dell'incremento del costo della componente energetica e l'ammontare del credito d'imposta per il secondo e terzo trimestre 2022, che riporti: a) il prezzo medio della componente energia – come definita dalla Circolare 13/E e dalla Circolare 25/E – nel primo trimestre 2022 – al netto delle imposte e degli eventuali sussidi; b) il prezzo medio della componente energetica - come definita dalla Circolare 13/E e dalla Circolare 25/E - nel primo trimestre 2019 - al netto delle imposte e degli eventuali sussidi; c) l'elenco dei punti di prelievo considerati nei conteggi di cui alle precedenti lettere a) e b); d) il confronto in percentuale fra i valori di cui alle precedenti lettere a) e b); e) se dal confronto di cui alla precedente lettera d) emerga un incremento del costo per kWh: ? superiore al 30%, il valore del credito di imposta spettante al cliente, pari al 15% della spesa sostenuta dal cliente per l'acquisto della componente energetica - come definita dalla Circolare 13/E e dalla Circolare 25/E – relativa a consumi effettivi nel secondo trimestre dell'anno 2022 e il numero che identifica in modo univoco le fatture elettroniche, valide ai fini fiscali, trasmesse al Sistema di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate, che contabilizzano la spesa sostenuta dal cliente; ? inferiore al 30%, l'indicazione che per i soli punti di prelievo di cui alla lettera c) la condizione per accedere al credito di imposta di cui al Decreto-Legge 21/22 non è verificata; f) l'indicazione che qualora l'impresa abbia nella propria titolarità punti di prelievo di energia elettrica ulteriori da quelli di cui alla lettera c), i conteggi comunicati non sono sufficienti a determinare né la

titolarità del credito né il credito d'imposta, poiché in tali casi le quantificazioni devono essere effettuate sull'insieme di tutti i punti di prelievo nella titolarità dell'impresa, come indicato nella Circolare 25/E.

In attesa di gentile riscontro, si porgono distinti saluti.

Firmato, l'impresa

ANOMALIE DICHIARAZIONI IVA RELATIVA AL PERIODO DI IMPOSTA 2019

Si trasmette comunicazione Agenzia Entrate inviate via PEC su controllo fatture acquisto 2019 con dichiarazione iva 2020, periodo d'imposta 2019.
Se dovesse esservi arrivata, contattare l'ufficio di zona di riferimento.

Allegato

SCADENZE ADEMPIMENTI



30 settembre 2022: ultimo giorno invio lipe II trimestre

1° ottobre 2022: in vigore nuove specifiche tecniche fatturazione elettronica

17 ottobre 2022: liquidazione iva ditte mensili

25 ottobre 2022: intrastat ditte mensili e trimestrali

SCADENZA IMPOSTA DI BOLLO

Per i soggetti obbligati, il 30 settembre 2022 scade il termine per il pagamento dell'imposta di bollo sulle fatture emesse nel secondo trimestre dell'anno 2022, ricordando che se l'importo dovuto complessivamente per il primo e secondo trimestre non supera 250,00 euro, il versamento potrà essere eseguito entro il 30 novembre.